

Pavia 30 Marzo 1841

Carissimo amico

Capo Maso, il longfellow tradotto dal
vostro trappegglio mi porge la gradita occasione di scrivere
a Voi più d'una volta, e anche questa - Un mio amico
Studente di Medicina, un tal Prota Matteo (figlio del
Protaccio compianto) ha scritto al vostro editore Sospersini per
avere una copia dell'opuscolo che vi è ben noto, aggiun-
gendo alla lettera una lira in francobolli, più il posto fran-
cobollo per l'invio. Da dieci giorni in qua non ricevette
nulla il Prota, e forse di marimonto cosuecchia -
Potreste voi occuparvi un momento, con vostro comodo
verificare il fatto? Che se il Sospersini, avuta la lettera,
non vi avesse dato paro, state piacere a far dirigere a me l'opu-
scolo per maggior sicurezza -

E Voi che fate? Legioni sopra legioni mi immagino, granchi
cred. che dell'ipotesi sia più neppure inquietezza, senza averla
ufficialmente.

Quanto a me, dopo la mia suggerata di rinuncia a Mila-
no, sono qui ancora col pugno pieno di mosche - lessi

una recentissima lettera del segretario generale Cantoni mi in-
munza che la istituzione del laboratorio ontogamico è appie-
rata, e che si sta redigendo il Decreto; e ciò soprattutto per
i buoni uffici del vostro duggato —

Non dimmo io continuo per intanto a lavorare lentamente,
perchè il prope farovaglio è diventato un humore tale,
capace di rinviare tra anni un lavoro prima di' fissello,
o metterlo a stagionare in uno scaffale come si fa del vino,
credendo forse che come questo anche le pitture di' pisonapi
ammeliorino!! - V. 7o dire che mi cuocio tabacca come
una patata lesa - Figurarsi che per due anni che io ho
compiuto le analisi per due monografie di licheni (Cordocan
non e Pertusaria) e ne ho già fatte stampare le tavole ...
il redempto? l'è cominciato or ora (e pure!) a dar mano
alla stampa del manoscritto! V. 7o dire che c'è da divenire
gialli di Stizza. Lunga contare che io comorro alle spese delle
Tavole, che mi costano non poco; e che mi tocca lasciare
fruttato fondi altri lavori che con un po' più d'attività

peria apprioderebbero a qualche cosa — Credetelo che i professori
a 60 anni dovrebbero ritirarsi per legge; e lo dico senza
vedere di far torto a nessuno —

Anche il Compendio va avanti d'agosto, ma sapete bene che
vivere, analizzare, deprimare un tempo, e io non ho che due
mani e poco indollo in zucca; e fo' quello che posso per tirare
innanzi la baracca; la quale va moltiplicandosi. Nel pros-
simo agosto saremo al terzo, e udremo se farò ♂ o ♀.
E voi? Ditemi qualche cosa delle vostre cose e della vostra fami-
gliola, e delle vostre speranze; mi fanno molto piacere —

Carmel va in Australia, strappando i cavoli dal suolo
dell' ingrata patria. E veramente gli hanno fatto torto, uede-
telo. E se potessimo parlarci ve ne conterei delle belle — Innan-
zi partire ha lanciato nel mondo botanico un suo lavoro
di Statistica della flora toscana, salvo errore. Non l'ho an-
cor visto —

Avete in giardino l'Androsace Telephifolia? Le fi-
orano presto, vi prego a mandarmene i fiori freschi,

nella cambagia in uno scatolino sottopagina e per posta
salutissimi caramente gli Borboni, e addetti: molto
cordalmente

Sempre Vostro Affmo amico G. G. G.